

Si fa il nome del socialista savonese Alberto Teardo

Tentata estorsione a noto uomo politico

di LUCIANO CORRADO

Savona, 9 dicembre

Tentata estorsione ai danni di un esponente socialista savonese ad opera di persone rimaste finora sconosciute. Gli inquirenti mantengono il più assoluto riserbo, anche se le voci hanno ormai raggiunto tutti gli ambienti politici cittadini. La somma che si è tentato di estorcere dovrebbe aggirarsi sui 60-70 milioni, anche se in alcuni corridoi c'è chi ha «sparato» dieci volte di più.

I punti fermi del clamoroso episodio criminoso sembrano due. Il 28 settembre scorso nella piccola pubblicità del «Secolo XIX», nella rubrica «smarrimenti», è apparso a pagamento su iniziativa di un esponente del PSI Savonese, un annuncio il cui testo riporta: «Cercasi cane nero, con macchia bianca, smarrito a Savona Mancia». Non c'è indirizzo, né numero telefonico e la circostanza, come vedremo oltre, ha una precisa ragione. Secondo aspetto: I Carabinieri, ricevuta la denuncia, si sono subito messi in movimento ed hanno mosso una serie di ingra-

4 NAUTICA, CARAVAN
CAMPEGGIO

ROULOTTE Roller m 4,40, due mesi di vita con venanda, vendesi solo per contanti: 3 milioni 800 mila — Te-

5 SMARRIMENTI

CERCASI cane nero con macchia bianca smerrito a Savona Mancia
LUNEDI' smerrito zona Foce - Carignano, setter irlandese 4 mesi — Telefono: 39.91.755 pasti.

6 MOBILI ARREDAMENTI

A. GUARDAROBA quattro stegioni

montesi, vista Alpi, strada estallata, terreno, vendi: 7.800.000 — Telefono: 019/746.382.

18 OFFERTE IMPIEGO
E PIAZZISTI

SERIA e importante società, per ampliamento quadro lavoro, cerca rappresentanti, auto propria, per Liguria, possibilità carriera, inquadramento Enasarco — Scrivere: Publilman, Casella 101, 10121 Torino

19 OFFERTE DI LAVORO

CERCASI

SAVONA. L'annuncio «misterioso» apparso sul «Secolo XIX»

naggi L'indagine era affidata al nucleo investigativo, agli ordini del capitano Michele Riccio.

Chi è il «personaggio» preso di mira? Negli ambienti politici savonesi si fa con insistenza il nome del leader Alberto Teardo, vice presidente della Regione, una delle figure più in vista del PSI ligure. Gli inquirenti, invece, smentiscono che si tratti di Teardo, limitandosi a confermare l'esistenza di un tentativo di estorsione nei confronti di una persona molto vicina all'amministrazione

Non disponendo di altri elementi di certezza è possibile prospettare alcune ipotesi, avvalorate dall'atteggiamento degli organi di polizia. Intanto c'è da dire che il caso non è ancora chiuso. Alla magistratura infatti non sarebbe pervenuto un rapporto di archiviazione.

In un primo tempo sembra che le indagini abbiano interessato ambienti cosiddetti «politici». Si è andati cioè ad indagare tra le organizzazioni criminali contraddistinte da «etichette» (Br, Nap). A questa convinzione si era

giunti quando nella missiva con la richiesta di estorsione veniva chiesto come primo gesto di disponibilità un annuncio sul giornale, seguendo una prassi uguale per questi fatti. E poi? Sempre rimanendo sulla strada delle indiscrezioni, pare non vi siano stati altri contatti o perlomeno di una certa rilevanza.

E' a questo punto che gli investigatori hanno tirato le prime somme. Chi poteva avere interesse a colpire il «clan» di Teardo? Non è un mistero per nessuno e tanto meno per i bene informati che l'esponente politico non proviene da una famiglia benestante e da anni vive con lo stipendio del partito prima e della Regione oggi. Da qui si è fatta strada l'idea di una «molestia», di un «disturbo» portato avanti con l'intendimento di creare disagio e paura. Ci sono riusciti? E' difficile rispondere. Si sa soltanto che per qualche tempo la casa di Teardo, ad Albisola, è stata tenuta d'occhio da agenti in borghese e nei suoi spostamenti soprattutto nella sua casa in montagna, l'esponente politico è stato «proiettato» a distanza.